

Istituto Comprensivo 4° Pescara

Le nostre uscite

alla scoperta del nostro territorio

Anno scolastico 2017-2018

La continuità orizzontale

La continuità orizzontale è condizione fondamentale per garantire l'interazione con l'ambiente e con le risorse che il territorio offre, siano esse umane, ambientali, strutturali, al fine di promuovere un'efficace azione formativa. I rapporti con il territorio si articoleranno sotto forma di proposte strettamente collegate alla progettazione, inserite nel processo d'insegnamento-apprendimento per integrarlo e ampliarlo.

La scuola al fine di garantire la continuità orizzontale organizzerà: le ***uscite didattiche***, che utilizzano il territorio come spazio formativo a integrazione delle normali attività della scuola, in funzione della crescita generale della personalità degli alunni.

Le uscite didattiche come momenti di scoperta del territorio, delle sue connotazioni e risorse, nascono nella convinzione che anche l'ambiente esterno alla scuola sia una vasta e ricchissima “aula didattica” all'aperto, un ambiente di apprendimento fortemente motivante.

Una città' bellissima

Dalla lettura di una storia inserita nella nostra programmazione di Plesso sono scaturite uscite sul territorio. Il libro “L'orso e il piano” ha consentito l'individuazione di rapporti di somiglianza tra la città dove l'orso è diventato un famoso pianista e quella di appartenenza dei bambini. L'esplorazione del territorio ha favorito atteggiamenti di attenzione e curiosità verso il proprio ambiente, per scoprire, conoscere e riconoscere ciò che li circonda, imparando a distinguere tra ambiente naturale e antropizzato.

Vi illustriamo la nostra avventura...

Una citta' bellissima



Il nostro viaggio inizia qui...

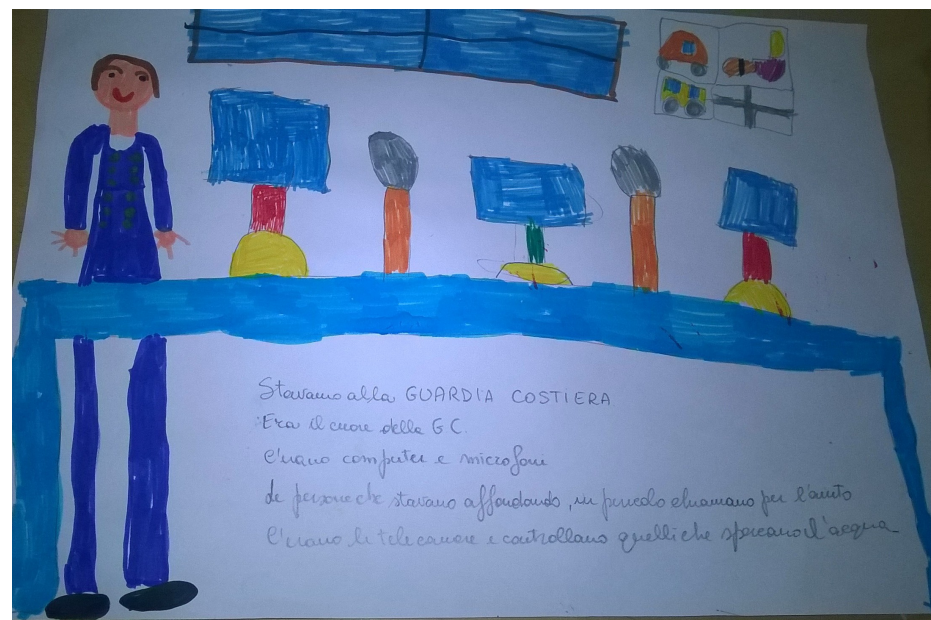
Guardia Costiera





...nel “cuore”
della Guardia
Costiera...

Nel cuore della Guardia Costiera



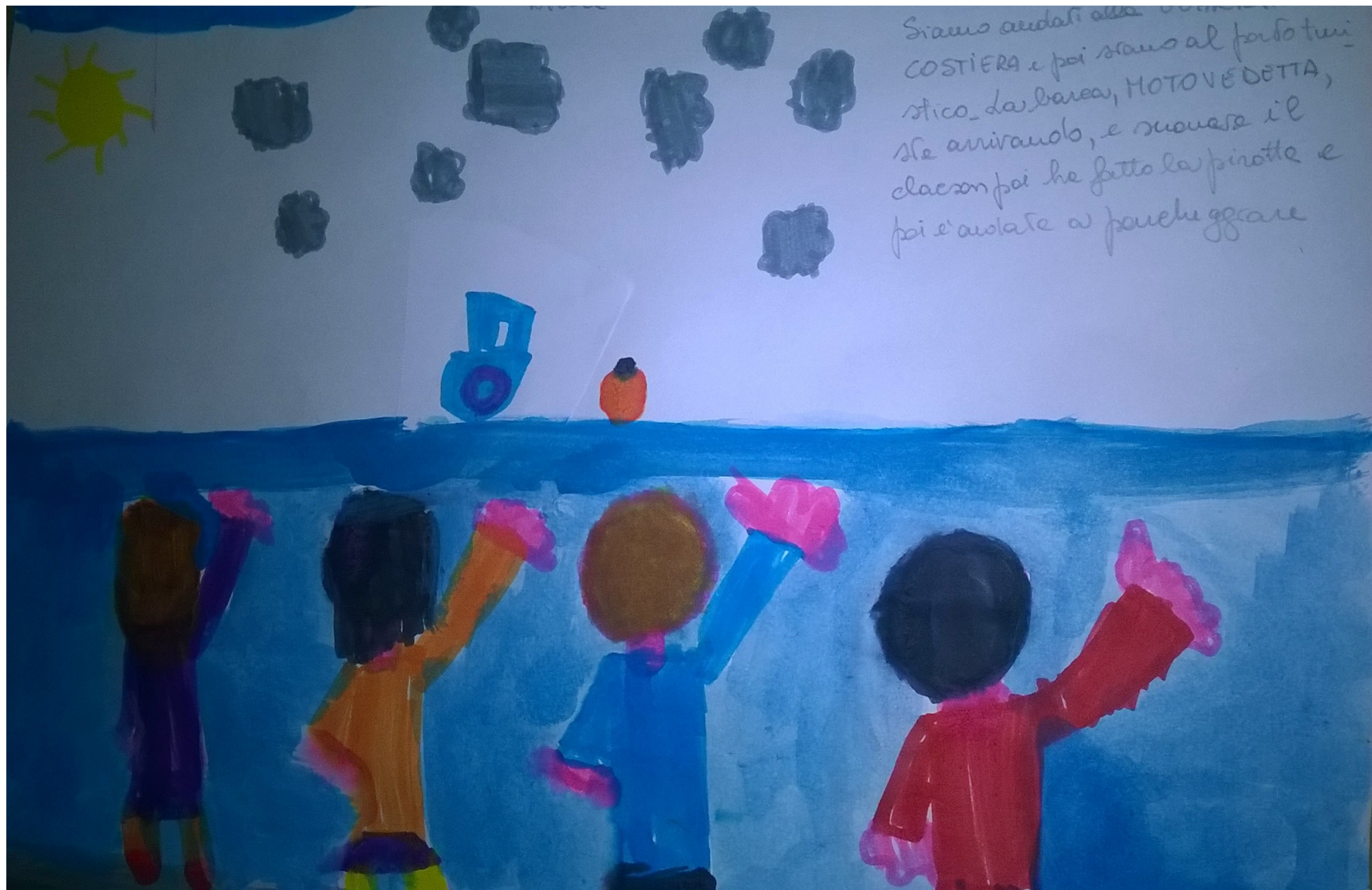
...direzione Porto Turistico....



Una motovedetta ci aspetta....



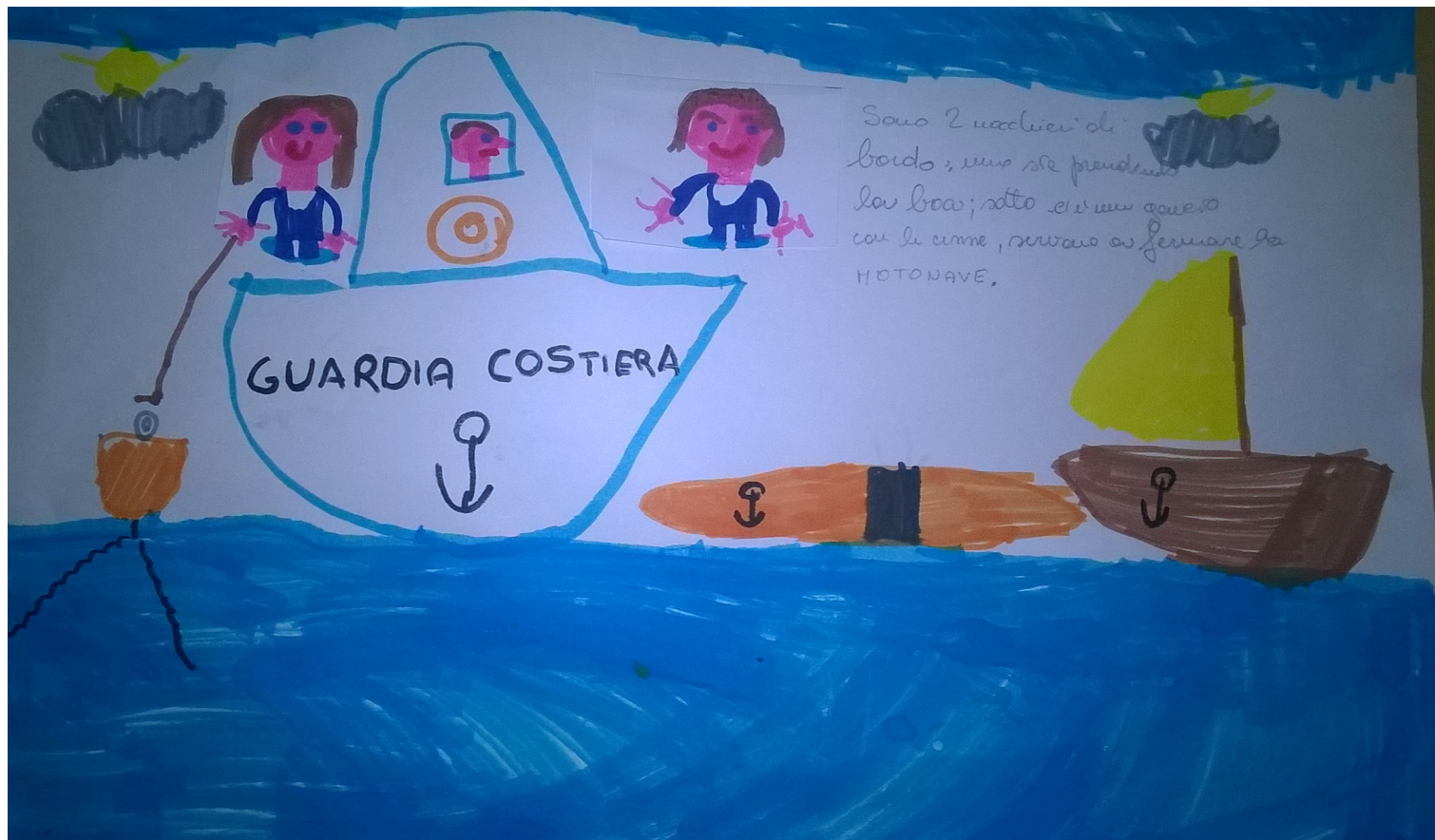
Salutiamo la motovedetta in arrivo



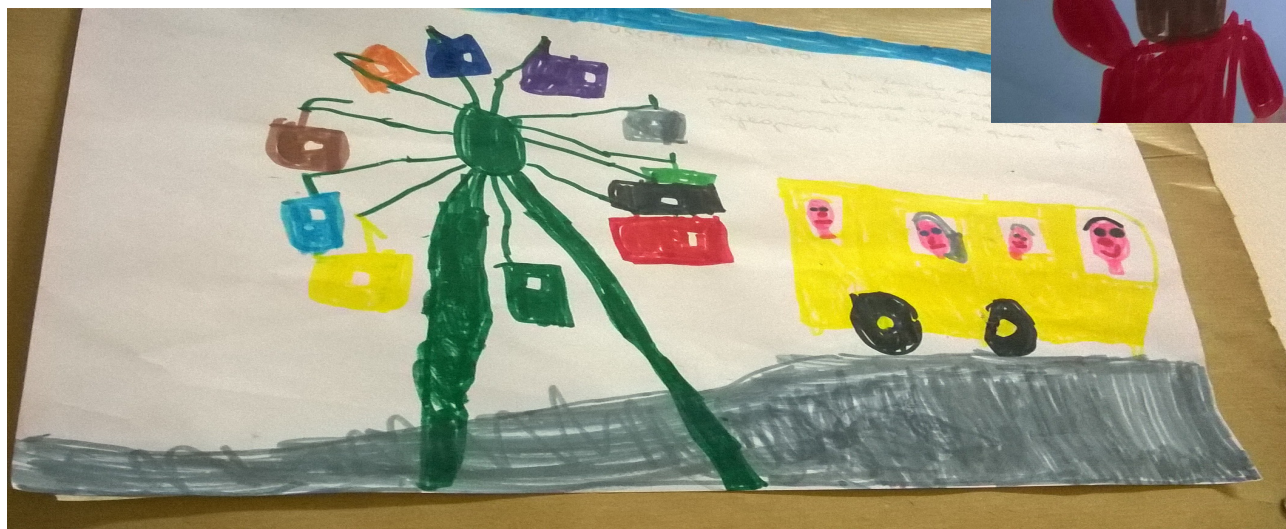
e assistiamo ad una manovra di ancoraggio



Una manovra con il mezzo marinaio



Si torna a scuola con il pulmino



Passando davanti alla colorata ruota panoramica

La Stazione Centrale

I treni piccoli...

...vecchi...

...nuovi...

Prima tappa

Il museo presso il *dopolavoro ferroviario*:

una vecchia bilancia,

alcuni modellini,

vecchie divise,

una bicicletta ferroviaria



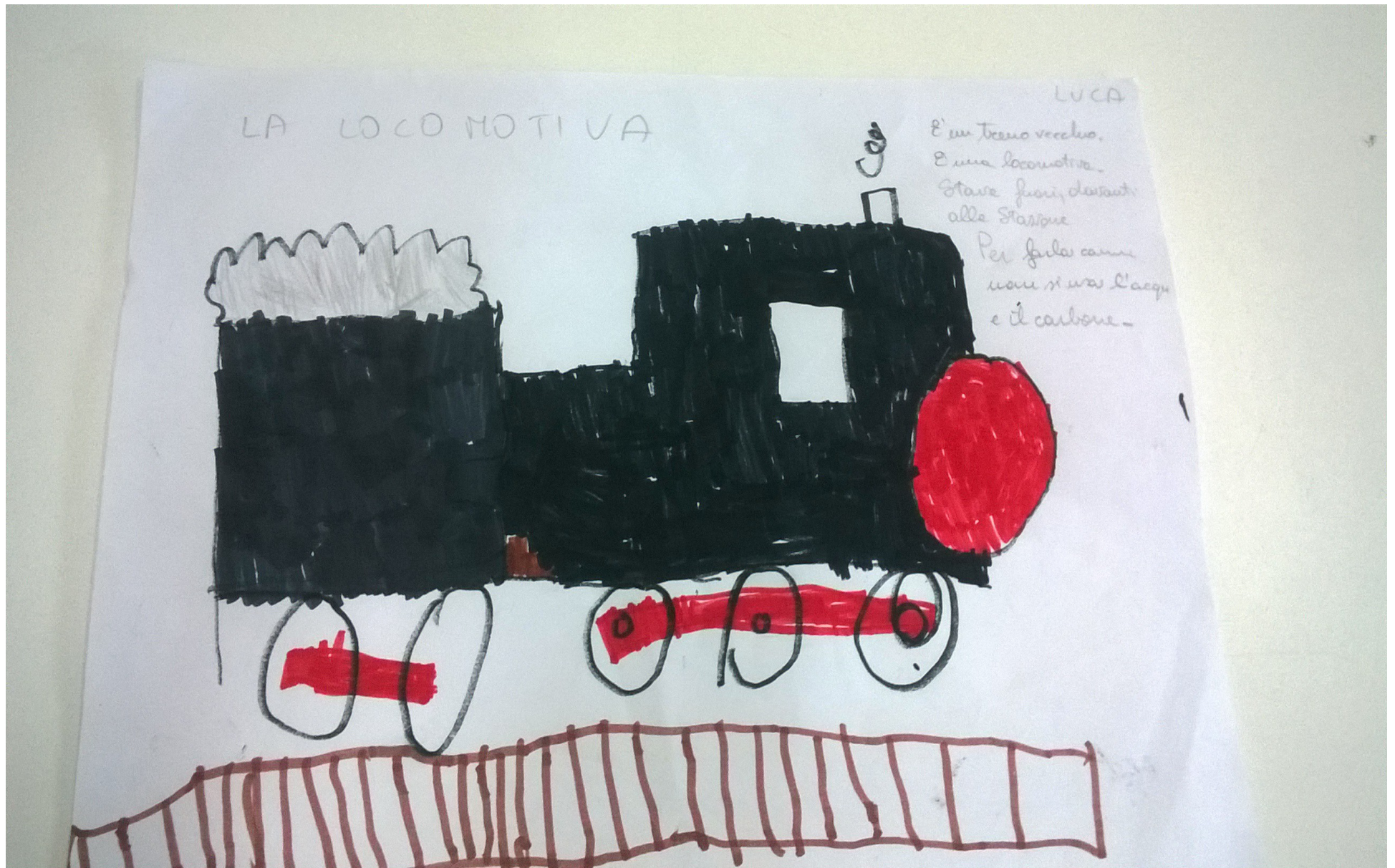




Seconda tappa: la vecchia locomotiva



La vecchia locomotiva



Terza tappa: entriamo nella stazione

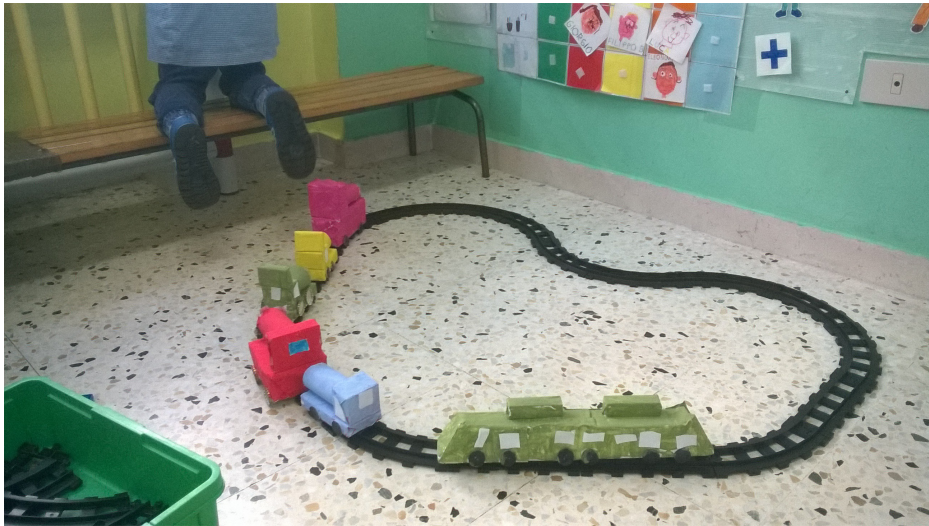


Tutti al binario 1...



...per salire sul treno

In sezione abbiamo costruito la nostra piccola ferrovia



Autobiografie cognitive

B 5 anni:” Io già conoscevo la mia città perché vado in bicicletta con papà e passiamo sul ponte del mare. Il ponte del mare è il più bello ... io ci vado con la bicicletta o a piedi. È bellissimo e vedi cose bellissime e guardo il fiume e le barche. Ora però riconosco una motovedetta e abbiamo imparato tante parole nuove quando siamo andati alla Guardia Costiera”.

B 5 anni:” Mi è piaciuto molto andare alla stazione perché siamo saliti tutti sul treno, come quando devi partire: è stato divertente”.

B 4 anni:” Il museo del dopolavoro è la parte più bella della visita: mi sono piaciuti i modellini e poi la vecchia locomotiva”.

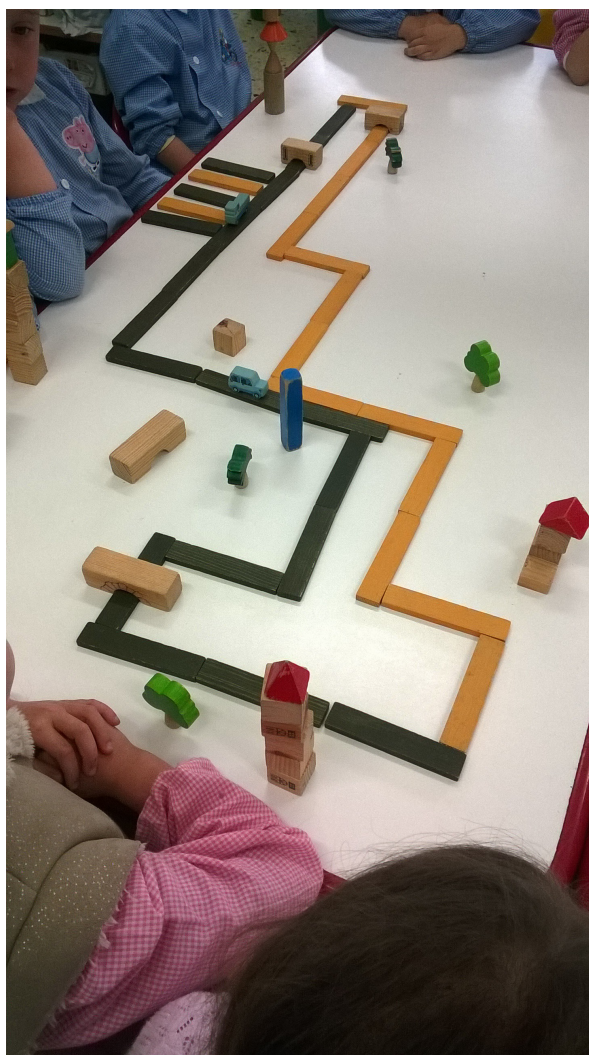
B 5 anni.”Allora... c’è un fiume a Pescara... come nella storia dell’orso e del piano; io lo sapevo perché quando vado da mia zia, io vedo il fiume dalla finestra... A scuola abbiamo parlato di tutte le cose che ci sono nella nostra città e abbiamo capito che la città la costruisce l'uomo mentre il bosco è un ambiente naturale”.

B 3 anni.” Gli uomini costruiscono le case e poi le stazioni e le barche ma poi il fiume e il mare sono creati dalla natura: loro ci sono e basta!”

B 5 anni:” abbiamo imparato che dobbiamo rispettare il mare e ricordare di non buttare mai niente che lo sporchi”.

B 4 anni:” Mi è piaciuto andare a vedere la stazione perchè sono salita sul treno e prima non loavevo mai fatto”

Io la mia città la vorrei anche così!”



- Io ci metterei più parchi per giocare
- Io vorrei più biblioteche e poi le strade e le fontane